

STORIA → La Grande Crisi - 2ª Guerra Mondiale

Durante e dopo la Grande guerra, gli Stati Uniti erano lo stato **capitalistico più avanzato** in campo **tecnologico** (es. maggior numero di macchine nelle industrie che favorirono la crescita del settore terziario, ma allo stesso tempo provocò un **calo dell'occupazione**) e anche **sociale** (grazie alla diffusione, nelle famiglie, di automobili ed elettrodomestici). Perciò sembrava che gli Stati Uniti fossero avviati ad uno sviluppo economico senza altre pause o interruzioni, come si poteva intendere dalla frenetica attività della Borsa di New York, **Wall Street**, dove risparmiatori e grandi finanziari investivano il loro denaro comprando azioni per poi rivenderle a prezzo più alto. In realtà proprio questa **“corsa” all’acquisto di azioni** fu una delle cause principali della grande crisi economica che dal **1929** sconvolse gli **USA** e tutto il **mondo capitalistico**, poiché la forte richiesta di azioni fece alzare il loro prezzo sproporzionatamente al loro rispettivo valore.

Contemporaneamente nel settore agricolo e industriale cominciò a presentarsi una **sovraproduzione**; probabilmente la causa più specifica fu quella dei **bassi salari** degli operai. A questo punto, quindi, le industrie dovettero ridurre le produzioni, conseguendo ad un calo dei profitti e a sua volta alla perdita di valore delle azioni in borsa; per questo motivo coloro che le possedevano si affrettarono a venderle per non perdere l’investimento. La corsa alle vendite, però, determinò il crollo dei prezzi delle azioni.

Il **29 ottobre 1929 (giovedì nero) crolla Wall Street** che colpì i ceti ricchi e i risparmiatori e in breve tempo anche quasi tutte le industrie, le quali si trovarono piene di prodotti invenduti, e il fallimento di numerose società. Inoltre toccò anche gli stati dell’Europa che prima avevano instaurato rapporti commerciali ed economici con gli Stati Uniti; inizialmente si **chiusero le importazioni** per difendersi dalla concorrenza, ma ciò conseguì alla riduzione di oltre il 60% del commercio mondiale!

Il presidente degli Stati Uniti **Roosevelt** eletto nel **1932** capì che bisognava porre un deciso cambiamento alla tradizionale politica liberalistica (forma politica secondo il quale lo stato non dovesse intervenire nelle questioni economiche); infatti con il **New Deal** egli attuò un piano di vasti lavori pubblici per far guadagnare le persone rimaste disoccupate e sfruttare in qualche modo i prodotti rimasti nelle fabbriche. Inoltre stabilì leggi che garantivano le pensioni di vecchiaia e che limitavano la concorrenza tra le aziende.

Anche lo Stato italiano rispose alla crisi con forti interventi del fascismo al potere, principalmente attraverso lavori pubblici (monumenti, edifici, nuove strade, ferrovie, bonifica integrale) e finanziamenti statali; per quanto riguarda quest’ultimo intervento furono creati l’**Istituto mobiliare italiano** (IMI) che era una banca pubblica che sosteneva le industrie in crisi, e l’**Istituto per la ricostruzione industriale** (IRI) il quale invece acquistò le azioni delle aziende in difficoltà. Questi interventi apparentemente efficaci portarono invece in seguito a sostenere la politica nazionalista e militarista del fascismo.

Questa crisi portò ad un **angoscioso senso di insicurezza** che si diffuse in tutte le nazioni colpite. Grazie a questa conseguenza, il **nazismo** poté pendere progressivamente potere in Germania, dove gli animi del popolo erano esasperati e alla ricerca di una soluzione definitiva; in tal modo vedevano l'ultima speranza nell'intervento di **Adolf Hitler**, infatti alle elezioni del **1933** quest'ultimo vinse con circa il 52% dei voti. Bisogna comunque ricordare che la vittoria del **nazional-socialismo** fu facilitata anche dall'intervento delle **Squadre d'Assalto (SA)** alle quali fu ordinato di scatenarsi contro gli esponenti dell'opposizione di Sinistra e di Centro; e grazie pure alla colpa attribuita alla Sinistra riguardo all'**incendio del Reichstag** (il palazzo del Parlamento), invece appiccato dai nazisti come scusa per mettere in atto un articolo della Costituzione che permetteva al presidente della repubblica (Hindenburg) di sospendere i diritti fondamentali dei cittadini.

Il punto principale del programma di Hitler sul quale doveva basarsi la ripresa della tedesca fu l'esaltazione della **superiorità della razza ariana** (indoeuropea) su tutte le altre. Su questo si basavano poi altri principi che avrebbero dovuto portare ad una rinascita della nazione tedesca:

- tutti i popoli di stirpe tedesca dovevano unirsi in una Grande Germania che fosse superiore sul resto delle nazioni;
- in Germania dovevano essere eliminati tutti gli Ebrei che "inquinavano" la purezza del resto del popolo;
- bisognava rilanciare la produzione industriale e fornire i mezzi per nuove conquiste;
- il potere doveva essere concentrato solo su poche persone;
- il popolo doveva avere come riferimento il Fuhrer (capo, guida) a cui era dovuta obbedienza assoluta.

Con il regime hitleriano (**Terzo Reich**) erano controllati tutti gli aspetti della vita quotidiana di un comune cittadino, perfino quelli più privati ed intimi. Si trattava quindi di un **Regime Totalitario**, che fu tuttavia accettato, anche se si trattava di un programma folle poiché dava allo stesso tempo certezze e obiettivi e offriva capri espiatori.

Ottenuta la vittoria, il Fuhrer cominciò a prendere duri provvedimenti per instaurare la sua dittatura; per prima cosa rese **fuori legge il sindacato e i partiti dell'opposizione**, rafforzò le **squadre armate**, le **SS** (esercito di protezione), istituì una **polizia segreta** (la **Gestapo**). Dal 1933 furono costruiti dei **campi di concentramento** chiamati anche **lager**, dove erano rinchiusi gli **avversari del regime** (figure politiche) e coloro che vennero considerati come non "**perfetti tedeschi**", ad esempio zingari, omosessuali, vagabondi, Ebrei. Proprio con questi ultimi il regime di Hitler vi si accanì particolarmente con lo scopo di costringerli ad emigrare dalla Germania, rendendo loro la vita impossibile sul territorio tedesco. E ci riuscirono. Infatti, dopo aver boicottato le loro attività economiche, distrutto sinagoghe, espulso dalle scuole gli studenti ebrei, **250.000 emigrarono tra 1933 – 1938**. I rimanenti furono al più presto costretti a **vivere nei ghetti** e in seguito ad essere **trasferiti nei campi di sterminio**, dove solo pochissimi riuscirono a sopravvivere mentre il resto (circa **6 milioni**) vennero eliminati provocando così un vero e proprio **genocidio**, meglio conosciuto con il termine ebraico **shoah**.

Il regime nazista continuò la sua strada grazie alla forte propaganda che prese anche i giovani, educandoli già da piccoli alle idee naziste.

Un altro obiettivo che Hitler voleva raggiungere era **ricquistare le terre perse** con i trattati stipulati alla fine della Grande Guerra, grazie inoltre alle diverse collaborazioni stipulate: l'**Asse Roma – Berlino** (con l'Italia) e il **Patto anti-Comintern** (tra Giappone, Spagna, Ungheria ed Italia). Nel 29-30 settembre 1938 a **Monaco di Baviera** si riunirono le potenze europee per stabilire che quella dei Sudeti sarebbe stata l'ultima annessione alla Germania, ma in realtà permisero al Führer anche la conquista della Cecoslovacchia.

Questa politica imperialistica della Germania però non poteva andare avanti ancora per molto. Infatti, dopo che il 1° settembre 1939 invase anche la Polonia, due giorni dopo **Francia e Gran Bretagna dichiararono guerra alla Germania**.

La seconda guerra mondiale ebbe un **carattere totale** perché coinvolgeva tutta la popolazione in quanto all'interno delle nazioni si scatenava una vera e propria **guerra civile** poiché sembrava trattarsi di uno **scontro ideologico tra nazi-fascismo e antifascismo** che erano perfettamente il contrario l'una dell'altra. Un'altra caratteristica di questo conflitto totalitario fu l'uso di **strumenti bellici sempre più micidiali** (specie bombardamenti aerei) con cui erano colpiti sia gli eserciti sia la popolazione civile. Infine **tutte le risorse economiche e scientifiche** furono poste al **servizio della guerra**, costringendo la popolazione a pesanti razionamenti di cibo e beni di prima necessità. Pochi giorni prima dell'invasione della Polonia (23 agosto 1939) inaspettatamente la Germania e l'**URSS** firmarono il **Patto Molotov-Ribbentrop** che prevedeva una reciproca non aggressione da parte dei due stati; come ricompensa per l'URSS si prevedeva la **spartizione del territorio polacco** e la possibilità di **occupare Finlandia** e le repubbliche baltiche (**Lettonia, Estonia, Lituania**). In tal modo Hitler non avrebbe potuto avere problemi nel fronte orientale dovendo affrontare quindi solo la reazione delle potenze occidentali: Francia e Gran Bretagna.

A fine settembre la Polonia si ritrovò divisa tra Unione Sovietica e Germania; la resistenza polacca durò pochi giorni per due motivi: il primo perché gli aiuti Anglo-francesi furono assai limitati e il secondo perché fu attaccata nella parte orientale dall'URSS, mentre la Germania procedeva con le sue rapide avanzate con bombardamenti aerei e carri armati usando la cosiddetta **guerra lampo**. Qualche mese dopo l'Unione Sovietica andò avanti con i suoi interessi e, infatti, poté godere dell'**annessione delle repubbliche baltiche** e della **Finlandia**.

Il **10 maggio 1940** Hitler cominciò l'attacco in **Francia**, passando dal territorio neutrale di Belgio, Olanda e Lussemburgo. Il **14 giugno entrarono a Parigi** e da questo momento il territorio francese fu sottoposto in gran parte sotto il diretto comando tedesco, invece per quanto riguarda l'**area centro-meridionale** fu affidata ad un **governo fantoccio** con sede a **Vichy** presieduto da **Pétain** il quale collaborava strettamente con i nazisti. Nel frattempo a **Londra** si formò un **governo francese in esilio** con a capo il generale Charles **De Gaulle** che incitò i connazionali alla resistenza contro i tedeschi. Ad aprile-giugno 1940 invece l'esercito nazista con un'altra guerra-lampo occupò la **Danimarca** e la **Germania** ignorando nuovamente la neutralità degli stessi stati. Sempre in estate 1940 ci furono altri due avvenimenti: l'**intervento dell'Italia in guerra** e la **battaglia di Inghilterra**.

Quando la guerra scoppiò, **Mussolini si trovò impreparato** poiché pensava che la Germania non avesse provocato la guerra prima di due tre anni, secondo quanto stabilito con il **Patto di acciaio**;

tuttavia nel 1939 egli aveva dichiarato la “**non belligeranza**” ossia che in questo momento l’Italia non sarebbe ancora entrata in guerra, ma che comunque era dalla parte della Germania. Questa dichiarazione in realtà significava che l’esercito italiano non era in grado di resistere ad una guerra di simile calibro; infatti Mussolini annunciò l’entrata in guerra del nostro paese il **10 giugno 1940** **quando credeva che ormai la guerra stesse per finire e che Hitler avesse la vittoria in pugno**. Ma la debolezza dell’esercito italiano si manifestò ugualmente sui fronti di: **Francia**, Mediterraneo (contro gli inglesi), **Africa** (dove gli inglesi gli strapparono la Libia) e in **Grecia** (dove si ritirò un mese dopo). Ottennero solo qualche risultato grazie all’intervento dell’esercito tedesco, come nel caso della Grecia e della Jugoslavia.

Nel **luglio 1940** iniziò l’attacco aereo dei tedeschi contro gli inglesi distruggendo aeroporti, zone militari, industriali e città; ma il vantaggio della Germania non durò a lungo perché grazie al **radar** l’aviazione britannica rispose colpo su colpo agli attacchi. Con la **Battaglia di Inghilterra** si ricorda quindi il fallimento tedesco, il primo grande fallimento aereo della storia.

All’inizio dell’**estate 1941** la **Germania attaccò l’Unione Sovietica** trovando impreparato Stalin e cogliendo di sorpresa l’esercito russo che inizialmente subì gravi perdite e lasciarono arrivare i nazisti **alle porte di Mosca**; ma con l’arrivo dell’inverno i tedeschi dovettero retrocedere e contemporaneamente subirono il **contrattacco sovietico** abituato al freddo quasi polare.

Un altro alleato della Germania fu il **Giappone** che cercò di estendere i suoi territori prima in Cina ma dopo anche dall’altro lato del pacifico attaccando direttamente gli Stati Uniti che anche se neutrali avevano sempre appoggiato gli Anglo-francesi. Il **7 dicembre 1941** l’aviazione giapponese attaccò e distrusse in gran parte, senza dichiarazione di guerra, la flotta statunitense appoggiata a **Pearl Harbor**, nelle Hawaii.

Nel 1942 il **Tripartito** (Germania, Italia, Giappone) controllava i 2/3 dell’Europa, l’Asia orientale e le isole del Pacifico. Qui le potenze dominanti stabilirono un **nuovo ordine**, basato sull’**eliminazione fisica dei gruppi avversari** e sulla dura **sottomissione del popolo costretto a lavorare come schiavo**.

A questo punto la maggior parte della popolazione aveva un rifiuto istintivo che condusse finalmente alla **Resistenza Armata**.

Perciò nella **seconda metà del 1942** la situazione si rovesciò.

In primo luogo gli Americani sconfissero i Giapponesi con le battaglie del **Mar dei Coralli** e delle **Midway** arrivando in **controffensiva** nel 1943.

In Egitto invece (autunno ’42) il generale britannico **Montgomery** costrinse le truppe italo - tedesche alla ritirata ottenendo la **vittoria a el-Alemein**.

A **Stalingrado** (URSS) a partire da agosto 1942 l'esercito tedesco tentò di conquistare la città, ma questa **resistette** nonostante tutti i bombardamenti che la rasero al suolo. Nel febbraio 1943 le **truppe dell'asse furono costrette ad arrendersi**, dopo aver ottenuto un'inutile carneficina.

Il 10 luglio 1943 gli Alleati sbarcarono in Sicilia e in pochi giorni si impadronirono dell'isola dando il colpo di grazia al regime fascista. Intanto in tutta l'Italia settentrionale si svilupparono scioperi operai che rappresentavano l'opposizione al peggioramento della guerra. Un **accordo tra il re, alti comandi militari e parecchi gerarchi fascisti** prevedeva di uscire dalla guerra e salvare la monarchia e un governo conservatore, ma **togliendo** di mezzo Mussolini; **il 25 luglio fu costretto a dare le dimissioni e venne arrestato**, e al suo posto venne nominato capo del governo dal re **Badoglio** il quale avviò subito trattative segrete con gli Alleati per ottenere l'armistizio. Tutto questo rappresentava la **caduta del fascismo** che portò grande esultanza per il popolo per il ritorno alla libertà e perché si pensava che la guerra stesse per finire; i **Tedeschi** che avevano già previsto l'**armistizio** (reso noto l'**8 settembre 1943**) occuparono maggiormente il **Centro-Nord** per punire il tradimento del nostro Paese. Nello stesso tempo il **re, Badoglio e i suoi ministri** si rifugiarono in Puglia, terra già liberata dagli Alleati. Senza ricevere precisi ordini, **600.000 soldati italiani** furono fatti prigionieri e **deportati in Germania**; altri riuscirono a fuggire sulle montagne, dove diedero vita a movimenti di opposizione: la **Resistenza partigiana**. I partigiani dovettero combattere un doppio nemico: i tedeschi invasori e i fascisti italiani; dopo che Mussolini fu liberato dai Tedeschi, formò la **repubblica di Salò o repubblica sociale italiana** nell'Italia centro-settentrionale sulle rive del Garda dove risiedeva la presidenza del Consiglio. I partigiani erano soldati dell'esercito, antifascisti e dopo si unirono anche parecchie donne e giovani; la loro lotta fu tipica della **guerriglia** ossia attacchi improvvisi in punti strategici, sabotaggi, attentati. I nazifascisti rispondevano con **rappresaglie anche contro la popolazione**; la strage più spietata avvenne a **Marzabotto** dove furono massacrate circa 1800 persone di cui 200 bambini.

Dopo la caduta del fascismo in Italia si ricostruirono i partiti politici: **Partito Comunista Italiano** (PCI), **Partito d'Azione** (Pd'A) e la **Democrazia cristiana**; insieme formarono il **Comitato di liberazione nazionale**. I contrasti tra quest'ultima e tra monarchia e governo, furono superati grazie a **Palmiro Togliatti** (leader dei comunisti) che propose di mettere da parte ogni contrapposizione e di unire le forze per sconfiggere definitivamente i nazifascisti. Nacquero così dei **governi di unità nazionale**.

Nell'autunno 1943 era stato liberato ancora solo il Mezzogiorno dagli Anglo-americani; il **4 giugno** fu liberata **Roma** e nell'estate l'esercito degli Alleati insieme ai partigiani raggiunsero il **confine tosco-emiliano**. Tutta l'Italia fu completamente liberata il **25 aprile 1945** (oggi festa nazionale). Tre giorni dopo **Mussolini** fu catturato mentre cercava di fuggire in Svizzera e **fucilato dai partigiani**.

Per quanto riguarda il resto d'Europa:

Sul **fronte russo** iniziò l'**avanzata sovietica nell'estate 1943** che riconquistò tutti i territori perduti.

Tra il 28 novembre e il 1° dicembre 1943 si svolse la **conferenza di Teheran** tra **Roosevelt, Churchill e Stalin**, dove cominciarono a discutere sulla divisione politica dell'Europa; dopo lo **sbarco in Normandia** (6 giugno 1944), gli **Alleati sfondarono il fronte tedesco** a fine luglio e

successivamente ci furono **massicci bombardamenti su tutta la Germania** per distruggere industrie e vie di comunicazione e allo stesso tempo abbattere psicologicamente il popolo tedesco. Intere città furono rase al suolo e oltre 600.000 civili morirono sotto le bombe.

Hitler sperava ancora nella fine dell'alleanza tra Unione Sovietica e Stati Uniti; invece avvenne tutto il contrario, in quanto nella **conferenza di Yalta** quest'alleanza fu ribadita e si iniziò con il processo che avrebbe portato il mondo a dividersi in **due zone d'influenza**: una **americana** e l'altra **sovietica**.

Nel frattempo era anche cominciata l'**offensiva finale** che portò gli **Alleati ad accerchiare Berlino**. **Il 7 aprile fu firmata la resa della Germania**.

Il **Giappone decise di continuare da solo la guerra**, nonostante ormai la sconfitta era immediata. Il nuovo presidente americano **Harry Truman** decise di usare una nuova arma: la **bomba atomica** per costringere il Giappone alla resa e per far intendere al mondo intero che gli **Stati Uniti erano la massima potenza mondiale**. Il **6 e il 9 agosto furono rispettivamente colpite Hiroshima e Nagasaki**; la nuova arma distrusse completamente le due città, 200.000 persone morirono all'istante e i feriti videro le conseguenze delle radiazioni col passare degli anni. Il **2 settembre** fu firmato l'**armistizio** anche con il **Giappone**.

EDUCAZIONE CIVICA → Fine 2ª Guerra Mondiale – Diritti Umani

La seconda guerra mondiale è ricordata come il più terribile conflitto della storia dell'umanità; i morti che essa provocò sono circa **60 milioni**, la maggior parte in Europa orientale. Durante questo conflitto molti diritti vengono violati ed eliminati (in particolare con il potere che assunse il Terzo Reich); proprio a seguito della Seconda Guerra Mondiale e delle sue tragedie il **10 dicembre 1948** le **Nazioni Unite** proclamano la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**.

Questa fu la prima volta nella storia che è emanato un documento che riguarda tutte le persone del mondo, senza nessuna distinzione; si stabilisce che esistono diritti di cui ognuno deve poter godere per la sola ragione di essere al mondo; si va affermando la convinzione che non può esserci un futuro pacifico senza il rispetto dei diritti umani. Questa dichiarazione di 30 articoli costituisce la base per una convivenza libera e pacifica, evitando lo scoppio di ulteriori drammatici conflitti. Però essa non è legalmente vincolante per gli Stati, perciò nel 1966 vennero stipulati i Patti internazionali su tutti i tipi di diritti che obbligano gli Stati a rispettare i principi della Dichiarazione. I diritti umani si dividono in:

- **diritti civili** (rispetto della vita, tutela della persona, libertà di pensiero, libertà di coscienza, libertà di religione, libertà di stampa)
- **diritti politici** (partecipazione alle decisioni collettive, diritto al voto, diritto di eleggibilità)
- **diritti sociali** (tutela della vita economica sociale e culturale)

I diritti umani sono l'elemento essenziale che consente ad ogni individuo di vivere con dignità; solo rispettandoli si possono ottenere libertà, giustizia, pace. I diritti umani sono detti:

- **naturali** perché appartengono a tutti gli esseri umani sin da **prima della nascita** e non sono né acquistati né ereditati

- **universali** perché uguali per tutti senza distinzione di origine etnica, sesso, religione o opinione politica
- **indivisibili** perché devono essere intesi come un tutt'uno poiché la violazione di uno minaccia il rispetto di tutti gli altri
- **inalienabili** cioè che non possono essere ceduti o sottratti anche quando la legge di uno Stato non dovesse riconoscerli.

Tuttavia ancora oggi ci sono numerose violazioni dei diritti umani compiute da governi, eserciti, gruppi armati e multinazionali; contro questi abusi si batte un'organizzazione internazionale indipendente da governi, partiti politici o istituzioni religiose: **Amnesty International**. Questo movimento fu fondato nel 1961 dall'avvocato inglese Peter Benenson, convinto che l'opinione pubblica, se ben unita, sia una forza potente da fermare le atrocità presenti nel mondo. Oggi Amnesty International conta su circa un milione di soci in 150 paesi e su oltre 8000 gruppi di volontari che operano all'incirca di 80 stati. Uno degli strumenti più efficaci è quello degli appelli, oggi diffusi specialmente grazie ad Internet, infatti, chiunque può inviare all'organizzazione un appello ad esempio in favore di un condannato a morte; ed in breve tempo questi appelli giungono al governo interessato: la pressione esercitata in questo modo ha salvato molte persone da questi appelli giungono al governo interessato: la pressione esercitata in questo modo ha salvato molte persone dal carcere, dalle torture, dalla tomba.

I principali obiettivi di Amnesty International sono:

- si impegna per liberare i **prigionieri per motivi d'opinione**
- chiede ai governi di **garantire** a qualsiasi tipo di condannato un **processo imparziale e rapido**
- si impegna particolarmente nella **difesa dei diritti delle donne e dei bambini**, spesso le principali vittime di abusi
- condanna le **sparizioni**, casi in cui le persone vengono rapite e spesso torturate ed uccise dalla polizia o dall'esercito (*desaparecidos*)
- denuncia gli **abusi di polizia**, cioè i maltrattamenti e l'uso eccessivo della forza da parte della polizia
- si oppone alla **tortura** e a tutti i **trattamenti crudeli, inumani e umilianti** cui sono spesso sottoposti i detenuti
- si batte contro la **pena di morte** (o pena capitale), ancora in vigore in 71 Stati

L'obiettivo principale della tortura è annientare come essere umano la sua vittima, l'annullamento della sua personalità, dignità e individualità; inoltre spesso le conseguenze psicologiche e sociali della tortura sono più profonde e indelebili di quelle fisiche. I metodi più diffusi della pena di morte sono: la sedia elettrica, l'iniezione letale, l'impiccagione, la decapitazione e la fucilazione; coloro che sono contrari alla pena di morte pensano che invece di suscitare paura nei prossimi assassini questa scateni ancora più violenza (infatti il numero degli

omicidi nei paesi dov'è ancora in vigore gli omicidi non sono diminuiti), bisognerebbe dare all'accusato l'opportunità di rendersi utile per la comunità a cui ha recato danno, e in ogni caso lo Stato non ha il diritto di uccidere.

Molte delle volte i condannati a morte in realtà sono persone innocenti; perciò vengono puniti ingiustamente a causa di indagini poco accurate, utilizzo di testimoni non affidabili, di prove o confessioni poco attendibili. Uno degli Stati dove ancora oggi stranamente è ancora in vigore la pena di morte sono gli USA; qui oggi sono diversi i casi di prigionieri messi a morte nonostante ci fossero dubbi sulla sua colpevolezza.

GEOGRAFIA → Stati Uniti

Oggi gli Stati Uniti esercitano a livello globale una **grande influenza** economica, politica e militare. L'economia statunitense è prima nel mondo in tutti i settori economici; dopo decenni di crescita dovuti allo sviluppo del terziario avanzato e dell'industria ad alta tecnologia, all'inizio del XXI secolo gli Stati Uniti sono entrati una fase di recessione che ha aggravato le disuguaglianze sociali ed economiche. Sono aumentati coloro che vivono sotto la soglia della povertà, a causa della perdita di molti posti di lavoro e della riduzione della spesa pubblica per l'assistenza ai cittadini.

Il **43%** del suolo è sfruttato per l'**agricoltura e l'allevamento**; nelle Grandi Pianure Centrali prevale la cerealicoltura con grandi produzioni di *grano* e *mais*, a sud si coltivano *cotone*, *tabacco*, *lino*, *soia*, *girasoli*, *arachidi*, *barbabietole*, e *canne da zucchero*; nelle aree più calde (California e Florida) sono largamente diffusi *frutteti*, *vigneti*, e *agrumeti*. L'allevamento, invece, prevale tra la costa nella fascia nord-orientale, nelle praterie e nella zona delle Montagne Rocciose.

La **pesca**, sia oceanica che di acque dolci, pone gli USA ai primi posti nel mondo per quantità di pescato.

Immensa sono le risorse del **sottosuolo** (*petrolio*, *gas naturale*, *carbone*, *ferro*, *rame*, *bauxite*, *metalli preziosi*, e *sali*). L'energia elettrica prodotta è di origine *nucleare*, *idrica*, e *geotermica*.

Le riserve di minerali contenenti ferro sono abbondanti specialmente presso il Lago Superiore, qui sono sorte le più importanti **industrie siderurgiche e meccaniche**; due dei centri più rilevanti sono Chicago (stabilimenti *aeronautici*, *ferroviari*, e di *macchine agricole*) e Detroit (*industrie automobilistiche*: *Chrysler*, *Ford*, *General Motors*). I settori *elettrico* e *informatico* hanno le loro sedi principali in Texas in California; proprio in California, a San Francisco, si trova la *Silicon Valley* (valle del silicio) che raggruppa una vasta concentrazione di aziende specializzate in prodotti di alta tecnologia di laboratori dediti alla ricerca e allo sviluppo nel campo dell'informatica. Prende il nome dal fatto che il silicio è il materiale fondamentale per fabbricare in particolare componenti importanti dei computer. Le altre industrie (*tessili*, *alimentari*, *chimiche*) sono diffuse in tutto il territorio.

Il **terziario** è molto sviluppato e garantisce lavoro a molti cittadini; è all'avanguardia specie il *turismo*, infatti, gli Stati Uniti sono il terzo paese al mondo per ingressi turistici. Le mete preferite sono: le spiagge della California e della Florida, i parchi di divertimenti (Walt Disney), le principali metropoli (Las Vegas, nota per i numerosi casinò e alberghi di lusso) e i numerosi parchi naturali.

INGLESE → United States

The United States of America consists of a federation of fifty states, forty-eight of which are on the mainland; the other two are Alaska, which lies northwest of Canada, and Hawaii in the Pacific Ocean.

The landscape of the USA is varied; there are forests, deserts, mountains and plains.

The central part of the country is a vast plain crossed by two of the longest rivers in the country: the Mississippi and the Missouri rivers.

The United States is rich in lakes. The largest are along the Canadian border and are called the Great Lakes.

We can find every kind of climate on this country's territory. For example, there is an arctic climate in Alaska and a subtropical climate in Florida.

The USA is often called "The Melting Pot" of the world. In fact there are about 250 million Americans of different races and origins.

The American flag has thirteen stripes which represent the original thirteen states that formed the United States, and fifty stars, the number of states that form the present federation. The major languages are American English and Spanish.

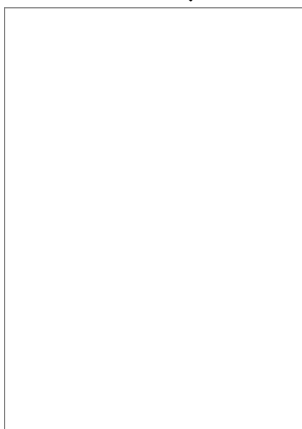
American's System of Government

There is a presidential system of government in the USA. The president is elected by the people for a period of four years and can be elected only twice in succession. He must be a native-born American and he cannot be younger than thirty-five. He lives and works in the White House in Washington D.C.

The President chooses the members of the Cabinet who help him govern the nation.

The President is the Head of State and has a lot of power. However, Congress must approve his decisions. Congress is the legislative body in the United States and it is made up of the House of Representatives and the Senate.

There are two main political parties in the USA: the Republican Party and the Democratic Party. Parliament is important because it is a legislative body (that is to say it makes laws).

LETTERATURA → Salvatore Quasimodo

Salvatore Quasimodo, come Ungaretti e Montale, è considerato uno dei maggiori rappresentanti dell'**Ermetismo** per aver voluto ridare alla **parola** la sua carica espressiva originaria, una **parola pura** libera nella poesia da ogni regola metrica e da collegamenti sintattici per far arrivare subito il concetto della sua opinione senza mettere in dubbio il lettore.

Inizialmente il poeta ambienta le sue opere nella sua terra nativa: la Sicilia. Infatti vi nacque nel **1901** precisamente a **Modica** (Ragusa) dove trascorse l'infanzia e la giovinezza. A partire dal 1930 coltivò la sua passione per la poesia pubblicando la sua prima raccolta *Acque e terre*; appare rilevante anche il suo interesse verso la traduzione soprattutto

delle opere dell'antica Grecia.

Durante la Seconda Guerra Mondiale Quasimodo aderisce ai temi della Resistenza con impegno di un **poeta civile**, cercando un dialogo con il mondo e con gli uomini sulla scia di nuove tematiche. Lui stesso affermò che "la posizione del poeta non può essere passiva nella società perché con la poesia si può arrivare al cuore degli uomini e indurli a cambiare il mondo".

L'ermetismo è una corrente del **Decadentismo** che si sviluppa nel ventennio fascista; è definito "poesia pura" o "poesia ermetica", nella quale si realizza il rinnovamento del linguaggio e il trionfo del **verso libero**. Il termine fu coniato da un critico letterario del tempo per indicare che si trattava di una poesia oscura e difficile da comprendere.

Compito di questo tipo di poesia è portare alla luce l'essenza segreta del reale, scoprendo i lati più nascosti dell'animo umano e delle cose, e di testimoniare la sofferenza esistenziale. La poesia ermetica interpreta una condizione spirituale legata alle vicende storiche del nostro paese ed esprime il disagio dell'uomo di fronte ai notevoli cambiamenti della società. I temi principali delle opere ermetiche sono: il **senso di solitudine**, l'**angoscia**, l'**impossibilità di stabilire un rapporto armonioso con l'universo e con le persone**.

Gli altri poeti ermetici più importanti italiani sono **Giuseppe Ungaretti** e **Eugenio Montale**.

"Alle fronde dei salici"

*E come potevano noi cantare
Con il piede straniero sopra il cuore,
fra i morti abbandonati nelle piazze
sull'erba dura di ghiaccio, al lamento
d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero
della madre che andava incontro al figlio
crocifisso sul palo del telegrafo?
Alle fronde dei salici, per voto,*

*anche le nostre cetre erano appese,
oscillavano lievi al triste vento.*

Parafrasi

Come noi poeti potevamo cantare (scrivere) con i tedeschi che hanno occupato il nostro territorio, calpestando ingiustamente il nostro popolo, tra i morti abbandonati nelle piazze sull'erba dura e fredda come il ghiaccio, con il lamento innocente dei bambini, con l'urlo cupo e luttuoso della madre che trova il suo figlio appeso al palo del telegrafo? Ai rami dei salici, per rispetto e giuramento, anche le nostre "cetre" erano appese e oscillavano piano col vento sofferente della guerra partigiana.

Commento

La poesia "Alle fronde dei salici" è stata scritta da Quasimodo durante il periodo della guerra contro i Nazisti. L'autore esprime il sacrificio che fa per voto di non scrivere poesie. Alle fronde infatti sono appese le "cetre" che i poeti hanno messo da parte per quel periodo in attesa della fine di questo supplizio nazista. Per dimostrare questo rispetto ed impossibilità di comporre versi, Quasimodo fa uso di un'immagine del Salmo 136 della Bibbia: gli ebrei, deportati in schiavitù a Babilonia, si rifiutarono di cantare per i loro oppressori e appesero ai ramoscelli dei salici le loro cetre con cui di solito accompagnavano i loro versi.

Il palo del telegrafo rappresenta il progresso delle tecnologie e i bambini che vi erano crudelmente appesi erano le vittime di queste nuove scoperte.

"Uomo del mio tempo"

*Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
- t'ho visto - dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero
gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
quando il fratello disse all'altro fratello:
<< Andiamo ai campi >>. E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.*

Parafrasi

Tu, uomo del mio tempo, sei ancora quello che usava pietre e fionde. Ti ho visto: eri nella cabina dell'aereo dalle ali di guerra con le coordinate per lanciare la morte; ti ho visto dentro il carro armato, alle forche, alle ruote torture. Ti ho visto: eri tu, con il progresso scientifico finalizzato ad uccidere senza pietà, senza fede. Hai continuato ad uccidere come hanno sempre fatto anche i tuoi antenati e come hanno ucciso gli animali che ti hanno visto per la prima volta. L'odore del sangue è lo stesso di quello sparso quando Caino uccise suo fratello Abele. Quest'eco freddo e tenace della voglia di uccidere ti è ereditato dal passato. O future generazioni dimenticate per non ripetere il sangue versato sulla terra; le tombe dei vostri padri affondano nelle macerie, gli uccelli di morte e il vento coprono il loro cuore, nascondendo ogni ricordo.

Commento

Salvatore Quasimodo con questa poesia lancia un appello perché le nuove generazioni siano accolte da un futuro di pace e di umana fratellanza. L'uomo di oggi è ancora quello dell'epoca delle pietre e della fionda poiché nonostante siano passati millenni ha ancora la sua antica abitudine di odio e di violenza. Inoltre, grazie ai progressi della scienza e della tecnica, possiede strumenti di morte molto più efficaci. L'uomo di oggi uccide ancora, come sempre; il suo cuore è rimasto duro e feroce come quello di Caino quando uccise il fratello Abele. Ma se i giovani di oggi, riusciranno a dimenticare il sangue fatto scorrere dai loro padri, a cancellare l'odio verso i loro fratelli lasciato loro in eredità, rinasceranno tempi nuovi, di serenità e di pace. Il poeta nel titolo della poesia si rivolge agli uomini delle generazioni passate che hanno portato morte e distruzione; infatti Quasimodo quando scrive ha sotto gli occhi gli orrori della seconda guerra mondiale che sconvolsero il suo animo.

L'argomento principale (e di cui vuole renderci partecipi il poeta) è quello di superare l'odio, le barbarie e la distruzione dell'uomo del passato e creare un futuro di pace e fratellanza. Il testo poetico è stato scritto dopo la fine Seconda guerra mondiale, infatti l'autore fa riferimento alle terribili armi che sono state utilizzate in questo conflitto e alla scienza che è stata sfruttata per lo sterminio.

SCIENZE → TECNOLOGIA → Elettricità

Atomo – Fenomeno Elettrico

Gli atomi sono le particelle che formano i corpi; gruppi di atomi formano le **molecole**; a sua volta la molecola è la più piccola parte di una sostanza. Un atomo è costituito da particelle più piccole:

- **elettroni**: possiedono una carica elettrica negativa e si trovano nella periferica dell'atomo muovendosi intorno al nucleo attraverso orbite;
- **protoni**: possiedono una carica elettrica positiva e si trovano nel nucleo dell'atomo;
- **neutroni**: non hanno carica elettrica e si trovano nel nucleo dell'atomo assieme ai protoni.

Nell'atomo il numero di elettroni è uguale a quello dei protoni, perciò l'atomo è elettricamente neutro. Un atomo **può cedere o acquistare elettroni** caricandosi elettricamente, ossia divenendo uno **ione**. Si dice ione positivo quando l'atomo ha ceduto elettroni, mentre si dice ione negativo quando l'atomo ha acquistato elettroni. Grazie a queste cariche elettriche possono avvenire i

cosiddetti **fenomeni elettrici**, ad esempio quando alle volte pettinandoci i capelli essi si sollevano attratti da una forza misteriosa.

L'unità di misura della quantità di carica elettrica è il **coulomb** (C) che corrisponde a circa 6 miliardi di miliardi di elettroni.

Un corpo si dice elettrizzato quando non c'è più un equilibrio tra cariche positive e cariche negative; questo fenomeno può avvenire per **strofinio**, per **contatto** o per **induzione**.

Elettrizzazione per strofinio

Se ad esempio strofiniamo un sacchetto di plastica con un panno di lana, successivamente il sacchetto si aderirà a vari corpi che gli si avvicinano; strofinando il sacchetto con la lana, alcuni elettroni si trasferiscono dalla lana alla plastica, quindi la plastica sarà carica negativamente e la lana positivamente; strofinando lo stesso panno con un altro sacchetto e infine strofinando quest'ultimo con il primo sacchetto, i due corpi si respingeranno poiché hanno entrambi la stessa carica. Infatti mentre le cariche opposte si attraggono, quelle uguali si respingono. Strofinando invece una bacchetta di vetro con il panno di lana, il vetro cede elettroni e si carica positivamente.

Elettrizzazione per contatto

Se per esempio mettiamo a contatto un sacchetto di plastica elettrizzato con un corpo neutro come una pallina di polistirolo, i due oggetti si respingono perché attraverso la zona di contatto alcuni elettroni passano dal sacchetto al polistirolo caricandolo di elettricità negativa; quindi si parla di elettrizzazione per contatto quando un corpo si elettrizza perché tocca un altro corpo carico.

Elettrizzazione per induzione

Un corpo elettrizzato se avvicinato a un corpo neutro provoca una separazione di cariche: nel punto del corpo neutro più vicino al corpo elettrizzato le cariche dello stesso segno vengono allontanate nell'altra estremità, creando un eccesso di cariche opposte attratte dal corpo elettrizzato.

Conduttori ed isolanti

Se strofiniamo con un panno di lana una forchetta tenendola nella mano, le cariche elettriche si disperdono a terra attraverso il nostro corpo, che funziona come un conduttore grazie al 70% di acqua presente; di conseguenza, la forchetta non è in grado di attirare pezzetti di carta; le cose cambiano se la forchetta ha un manico di plastica (isolante): le cariche rimangono su di essa per cui può attirare pezzetti di carta. Buoni conduttori sono i metalli, organismi viventi, acqua; sono buoni isolanti la plastica, la gomma, il vetro, il legno. L'elettroscopio è lo strumento che serve a farci capire se un corpo è o no elettrizzato.

Corrente elettrica

La corrente elettrica serve ad usare convenientemente l'elettricità facendo scorrere di continuo le cariche elettriche in un conduttore. L'intensità di corrente elettrica è la quantità di corrente che passa in un conduttore e rappresenta il numero di elettroni che attraversano un conduttore in un secondo; l'unità di misura è l'ampere (A) $\rightarrow 1 \text{ C/s}$.

Per ottenere un movimento di elettroni occorre che ci sia una differenza di livello dello stato elettrico di due corpi; collegando un conduttore con due corpi, di cui uno presenta un eccesso di

elettroni (polo negativo), si otterrà un flusso di elettroni da questo verso il polo positivo, creando perciò una corrente elettrica grazie a una differenza di potenziale tra i corpi; la **ddp** o **tensione** è la causa che produce la corrente elettrica e viene misurata in **volt (V)** con uno strumento chiamato voltmetro. Affinché gli elettroni continuino a passare da polo negativo a positivo bisogna mantenere la differenza di potenziale tra i poli; per questo si ricorre a un generatore di corrente elettrica come la pila (costruita da Volta nel 1800), costituita da dischi di zinco alternati da dischi di rame separati da un feltro imbevuto di acido solforico che serve a permettere alla corrente di circolare; lo zinco a contatto con il rame tende ad acquistare elettroni creando in ogni coppia una differenza di potenziale.

Circuito elettrico

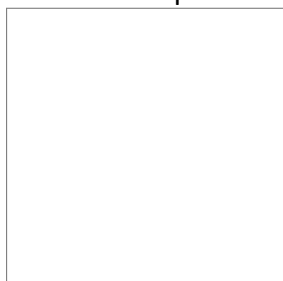


Un circuito elettrico è un percorso chiuso in cui circola corrente perché ai suoi estremi è presente differenza di potenziale.

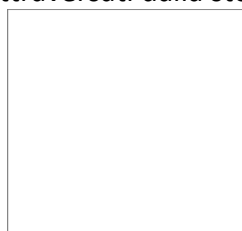
Un circuito semplice è costituito da un **generatore di corrente**, da **fili conduttori**, da un **utilizzatore** (apparecchio che assorbe l'energia elettrica) e da un **interruttore** (per interrompere il flusso di corrente).

Quando l'interruttore viene abbassato, i fili vengono a contatto tra loro, il **circuito si chiude** e la lampadina si accende; quando l'interruttore è sollevato, il **circuito si apre** e la lampadina si spegne.

Esistono due tipi di circuiti: in **serie** e in **parallelo**.



La connessione tra i componenti di un circuito è in serie quando questi sono disposti in successione, cioè uno di seguito all'altro; entrambi sono attraversati dalla stessa corrente elettrica.



Una connessione si dice in parallelo quando due o più elementi del circuito hanno in comune soltanto gli estremi. La corrente che li attraversa non è la stessa: si divide quando arriva nel primo estremo e si riunisce nel secondo estremo.

Resistenza elettrica

La resistenza elettrica è la "forza frenante" che un conduttore oppone al passaggio della corrente elettrica. La **resistenza elettrica (R)** di un corpo dipende dal **tipo di materiale** di cui è fatto, dal suo **diametro** o **sezione** e dalla sua **lunghezza**. La resistenza elettrica si misura in **ohm (Ω)** dal nome del fisico tedesco George Ohm. L'ohm è la resistenza di un conduttore che è percorso da una corrente di intensità pari a **1 A**, quando ai suoi estremi è applicata una differenza di potenziale di **1 V**.

La prima legge di ohm dice che l'intensità della corrente (i) è direttamente proporzionale alla tensione e inversamente proporzionale alla resistenza

$$i = V/R$$

$$R = V/i$$

$$V = i \times R$$

La resistenza di un conduttore dipende anche dalla sua lunghezza e dalla sua sezione. Se i fili conduttori sono dello stesso materiale, ma di lunghezza e di sezioni differenti, la resistenza aumenta all'aumentare della lunghezza e diminuisce all'aumentare della sezione.

La seconda legge di ohm dice che la resistenza elettrica di un filo conduttore è direttamente proporzionale alla sua lunghezza e inversamente proporzionale alla sua sezione.

$$R = \rho \times l/s$$

Energia e potenza elettrica

L'energia elettrica è in grado di riscaldare un filamento metallico, una reazione chimica e azionare un motore elettrico.

Ogni apparecchio elettrico è progettato e costruito per fornire un determinato lavoro, purché la corrente che lo alimenta presenti particolari valori di tensione (volt) e di intensità (ampere).

Se quindi all'apparecchio non giunge corrente sufficiente nell'unità di tempo, esso non può eseguire pienamente il suo lavoro, ossia non può manifestare tutta la sua potenza.

La potenza (P) di un apparecchio elettrico è il lavoro che è in grado di svolgere in un secondo. Si misura in **watt (W)** che è il prodotto tra l'intensità di corrente (A) per la tensione (V).

$$P (w) = A \times V$$

Ogni apparecchio porta indicata in watt la propria potenza per cui possiamo stabilire di quanti ampere abbiamo bisogno perché l'apparecchio funzioni bene.

Sapendo la potenza di tutti gli elettrodomestici in uso nella nostra casa, possiamo farci un'idea degli ampere necessari per il nostro fabbisogno domestico. Un apparecchio elettrico sottrae alla linea di distribuzione una quantità di energia elettrica che è proporzionale anche al tempo durante il quale l'apparecchio continua a funzionare.

L'energia che consumiamo è misurata in **kilowattora (kWh)**, che corrisponde al lavoro compiuto in un ora da una macchina di 1000 W di potenza.

L'azienda erogatrice ci fa pagare l'energia che sottraiamo alla rete di distribuzione e stabilisce una certa cifra per ogni kilowattora.

ARTE → Cubismo – Picasso

A partire dal 1907, a Parigi, **Pablo Picasso** e **Georges Braque** danno vita al *Cubismo*. Non è un movimento vero e proprio e dura meno di un decennio, eppure ha esercitato una fortissima influenza su tutta l'arte del Novecento.

Secondo i pittori cubisti, l'artista non deve copiare la realtà, ma **interpretarla**. Per questo motivo i pittori abbandonano i metodi tradizionali di rappresentazione, semplificano le forme delle cose in **volumi geometrici puri** (cubi, cilindri, con).

Nella creazione dell'opera, l'artista cubista segue un processo logico:

- **come vede le cose:** immagina di vedere le cose da più posizioni, può dipingere ogni soggetto nella sua tonalità
- **come dipinge l'oggetto:** nel quadro cubista la tridimensionalità viene resa rappresentando contemporaneamente, accostate o sovrapposte, varie parti di un oggetto

- **che cosa ottiene:** la rappresentazione simultanea dell'oggetto; ogni punto di vista corrisponde ad un momento successivo dell'osservazione, si giunge a rappresentare anche una *quarta dimensione*: quella del tempo

La figura di Picasso è strettamente legata allo sviluppo dell'arte del XX secolo. La sua attività può essere considerata un grande laboratorio di sperimentazione; egli si misura con la pittura, la scultura, le incisioni, le scenografie teatrali.

La storia, con i suoi eventi drammatici, segna il suo linguaggio, portandolo a riflettere sulla realtà. Ma egli sa esprimere in pittura, con ironia o con gioia, tutte le sollecitazioni offerte dal mondo alla sua grande sensibilità.

A Parigi, dal 1900, Picasso dipinge con un linguaggio aspro. Utilizza esclusivamente il blu (**periodo blu**) in diverse tonalità. Egli rappresenta la triste condizione dei poveri e degli emarginati. Le figure sono allungate, le immagini appaiono isolate l'una dall'altra. Nel 1904 inizia il cosiddetto **periodo rosa**, dove Picasso raffigura attori, saltimbanchi, giocolieri del circo. Il rosa si offre a sfumature calde, dando il senso del rilievo e crea forme più solide.

Nel 1907 il quadro **Les demoiselles d'Avignon** preannuncia il *Cubismo*: cinque figure femminili sono disposte in assoluta libertà dentro uno spazio frammentato. Giunto all'apice dell'esperienza cubista, Picasso sperimenta più stili rivolgendosi anche al passato. Nei ritratti emerge il suo infaticabile desiderio di sperimentare.